

IL MIO BIF&ST PER PASSIONE

di FELICE LAUDADIO

A PAGINA 21 >>

L'INTERVENTO FELICE LAUDADIO FA IL PUNTO A DUE MESI DAL CINE-FESTIVAL BARESE

«Torna il mio Bif&st non per soldi ma per passione»

di FELICE LAUDADIO

Allegrìa! Torna il Bif&st dal 2 al 9 aprile e si scatena il finimondo. È bastato annunciarne il programma ed ecco che veniamo investiti da complimenti, tanti, e da polemiche, un paio. A centinaia, pugliesi e baresi si candidano per far parte delle giurie, a centinaia vogliono essere selezionati per i laboratori di recitazione, a centinaia ci scrivono email per sapere chi ci sarà a tenere le ormai legendarie Lezioni di cinema al Petruzzelli che ogni giorno ospitano 1.500 persone dentro lasciando 500 persone fuori dal teatro. È successo quasi sempre, ma in particolare per gli incontri col pubblico di Paolo Sorrentino, Andrea Camilleri e Pif, e per ultimo Nanni Moretti. Andrà così anche quest'anno, con Toni Servillo e gli altri 6-7 grandi attori stranieri che, microfono in mano, saliranno sul palco per raccontare in che consiste davvero e come si vive (spesso con difficoltà) il mestiere dell'attore, col pretesto del Bif&st dedicato a Marcello Mastroianni a vent'anni dalla sua scomparsa. Chi viene?, ci chiedono senza sosta. Lo sveleremo fra poco più di un mese, quando nella conferenza stampa romana del prossimo 18 marzo alla Casa del Cinema, faremo i nomi e diremo i titoli dei grandi film delle anteprime serali al Petruzzelli ma riveleremo anche chi ha vinto il concorso per i migliori film italiani dell'anno cui andranno i premi Mario Monicelli, Anna Magnani, Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Ennio Morricone ecc.

Come nel calcio tutti si sentono allenatori, così per i festival tutti si sentono direttori artistici. E dunque proposte, suggerimenti, integrazioni, critiche (sempre benvenute se utili). Si interviene su tutto: dalla valorizzazione dei cineasti pugliesi al marchio del Bif&st che è stato ceduto anche quest'anno - insieme a quelli ad esso collegati - a titolo assolutamente gratuito alla Regione Puglia, come in passato all'Apulia Film Commission (AFC). Si com-

mentano con sorpresa i cinque anni di affidamento, a chi scrive, dell'incarico di direttore ignorando che questo avviene da sempre per tutti i festival internazionali: a Cannes e a Berlino i direttori sono in carica ormai da oltre 10 anni senza interruzione (ed è anche per questo che quei festival sono cresciuti enormemente: possono programmare sulla lunga distanza), a Venezia restano in carica per quattro anni rinnovabili, a Roma per tre rinnovabili. Era Bari l'eccezione, si andava di anno in anno.

Con lungimiranza, il presidente Emiliano ha proposto e ottenuto dalla sua giunta di rinnovare il mio incarico per l'intera durata della legislatura: non «in cambio» della cessione del marchio, ma per garantire continuità sicura ad un evento impostosi in pochissimo tempo e soprattutto perché sono quello che ha inventato nel 2009 il Bif&st e il suo format e lo ha portato, con la sua squadra di eccellenti professionisti e specialisti, al successo. Di festival ne ho diretti tanti - dalla Mostra di Venezia al TaorminaFilmFest - e inventati molti, dal MystFest a EuropaCinema, dal Premio Solinas al Premio Fellini. I cui marchi sono stati

sempre registrati e ceduti gratuitamente in comodato d'uso agli enti organizzatori. Altrimenti quei festival non si sarebbero potuti fare. I marchi (e i brevetti) sono la sola protezione di cui un creativo può disporre per non farsi scippare la propria idea, il proprio progetto, dal primo che passa. S'era sparsa la voce, totalmente infondata, che Emiliano avrebbe cancellato il Bif&st. Ridendo, un giorno mi chiese che avrei fatto se davvero il festival non si fosse più svolto a Bari. Ridendo, gli risposi che si poteva emigrare a Bologna. Quella B di Bif&st vuol dire Bari e anche...

Ma io amo Bari e il suo pubblico, e qui resto. Anche se altrove guadagnerei molto di più, come altrove in passato, e non i 2.500 euro netti al mese per 12 mesi. Ma il Bif&st, il Bari International Film Festival, è anche questo. Passione. Che non ha età.





DIRETTORE Felice Laudadio